



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

De translatione sacrae Imaginis Beatae Mariae Virginis apud vicum
Saronium.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

che della liberatione passata della peste, e de gli oblihi vostri di gratitudine per questo conto.

Ma perche tra tanto si faccia qualche ostacolo al prencipe delle tenebre Satanasso, che pare che in questi giorni habbia preso tanto possesso di quei ciechi huomini, che si gli sono dati in preda; esca in tanto questa lettera sola, e faccia quel frutto, che Dio le donerà per sua misericordia, in metter qualche ritegno alla sfrenata relaxatione, che in questo tempo vediamo andar tanto oltre, che ci fa temere d'assai maggior castigo dalla mano di Dio, che non è stata la passata pestilenza, nè l'altre morti seguite, nè le altre presenti tribolazioni del Christianesimo.

Alche non vediamo migliore riparo, che vna buona resolutione ne' buoni serui di Dio, & huomini che siano desiderosi della sua salute, di fuggire, e aborre tanto questi suamenti, che nè pure vogliano hauerci parte con la sola vista; e ricorrendo alle Chiese, darsi con tanto affetto & ardore alle buone opere, & alle orationi, in questo tempo specialmente, che contra pesino alle dissolutioni di chi va scorrendo senza ritegno per la via della perdizione sua, e di molti altri: e così si leghino in qualche modo le mani all'ira di Dio, che si compiace per sua misericordia, e ci ha donato l'armi dell'oratione a questo fine, che gli facciamo alcuna volta vna santa violenza.

Dourete per questo, figliuoli, essere tanto più solleciti alla publica oratione delle quaranta hore, che si farà ne gli ultimi giorni di questa settimana prossima nella Chiesa maggiore, secondo il solito di quei giorni, per terminare così l'oratione senza intermissione, che si cominciò alli giorni passati, non volendo faticarui più oltre per adesso; se bene vi sia più che mai bisogno d'oratione per li medesimi bisogni.

Douerete anco esser tanto più frequenti e diuoti alla santissima comunione solita nella prima Domenica di Quaresima, che sarà a gli otto di Marzo, facendola tutti nelle Parochie vostre, ò in altri luoghi di maggior vostra diuo-

tionone, ouero anco nella Chiesa maggiore, doue noi l'amministraremo quella mattina. Così sia pregata la bontà sua di vna empirci tutti delle sue gratie, com vna larga beneditione. In Milano, di San Sepolcro il dì 22. di Febraro 1579.

De translatione sacrae Imaginis Beatae
Mariae Virginis apud vicum
Saronium.

Carlo Cardinale di S. Prassede, & Arci-
uescouo, al suo Clero e popolo della
Città e Diocèse di Milano,
Salute nel Signore.

LA carità paterna, con la quale vnicamente viuiamo nel Signore, ricerca, che non lasciamo adietro occasione alcuna, nella quale possiamo con la gratia di Dio accrescere, & eccitare la diuotione vostra. Perche dunque la Domenica prossima, che sarà alli diece del presente mese, habbiamo a fare la solenne traslatione della veneranda e sacra imagine di Santa Maria di Sarone; habbiamo voluto per questa solennità supplicare, & impetrare da sua Santità l'indulgenza plenaria; & insieme inuitarui, che concorriate frequentemente, e con ogni deuotione, a conseguire l'Indulgenza, & a celebrare la detta solennità, & a honorare quella sacrosanta Imagine, la quale è di antichissima diuotione.

Di quanta veneratione, figliuoli, siano le sacre imagini, l'ha mostrato il Spirito santo in ogni tempo, e con la dottrina de' padri della Chiesa, e con i decreti de santi Concilij, Niceni, Romani, e molti altri sino al Concilio di Trento, e l'vso perpetuo della Chiesa; la quale ammaestrata dallo Spirito santo, sin' al tempo de gli Apostoli, ha insegnato e l'vso, & il culto, e la veneratione delle sacre imagini. Anzi S. Luca Euangelista dipinse l'immagine della beata Vergine, laquale portata da S. Gregorio Papa in processione in quella gran peste che fu a quei tempi, in qualunque luogo si portaua, miracolosamente la peste si estingueva. Saremmo troppo lóghi, se uolestimo dire quel che i padri santi seriuono de i miracoli, e del culto delle imagini sate,

e particolarmente di quelle della Santissima Vergine: alle cui imagini perpetuamente, e nell'Asia, e nell'Africa già, e nell'Europa, in tutte le Prouincie, e particolarmente in Italia, non solo à Roma, e nella sacra casa di Loreto; ma anco specialmente nella Città e Diocese di Milano, ha fatto Dio segnalatissime grazie, per esser questa benedetta madre di Dio stata sempre patrona, e perpetua auuocata, come dice vn gran Pontefice, di questa Città e Diocese.

Fra l'altre imagini diuote che habbiamo della Santissima Vergine, è questa della Chiesa di Sarone, come vi habbiamo detto. Onde per honorarla, e trasferirla con solennità, come ricerca l'immagine istessa, e richiede la diuotione, non solo mia particolare uerso la beatissima Vergine, ma la vniuersale del Clero e popolo di questa Città e Diocese; habbiamo voluto nel sudetto giorno farne traslatione solenne, con trasferirla del luogo, doue hora è posta, fuori della Chiesa, dentro dell'istessa in luogo più decente.

Faremo la processione che si deue solenne in questa celebrità, e cantaremo in quella Chiesa la Messa Pontificale solennemente.

E se bene l'Indulgenza plenaria vi deue spingere à venire frequentemente: nondimeno noi, che desideriamo che honoriate questa celebrità cò ogni pio studio, e ogni maggior concorso, come è vso di farsi da tutti i fedeli in simili occasioni; habbiamo anco voluto per le presenti nostre lettere inuitar le carità vostre: e ricordarui, che secondo il pio, & antichissimo uso della Chiesa, richiedete anco da voi larghe oblationi: le quali quanto maggiori farète, tanto più diuoti vi mostrarete alla beatissima Madre di Dio: à cui tant'obbligo hauete, e per la cui intercessione douete aspettar da sua diuina Maestà larghissima ricompensa. Et acciò che questa solenne traslatione riesca con maggior diuotione, ricordiamo, che i popoli più vicini venghino processionalmente, e che ciascun Vicario Foraneo, e Curati, procurino, che le dette processioni si faccino da i popoli secondo i nostri ricordi, cioè

con ogni studio di diuotione, e pietà; con modesta Christiana, con preci & orationi sante, e con distintione de gli huomini e donne.

Ricordiamo in oltre, che tutti, i quali verranno a questa diuotione, e particolarmente quelli del Borgo di Sarone, il di auanti della solennità, che sarà Sabbatho, si preparino a questa solenne traslatione con il digiuno, e con orationi più instanti. E con questo vi benediciamo, pregandoui continuamente dalla bontà di Dio accrescimento ogni di maggiore delle sue gratie celesti.

Di Milano alli 6. Settembre 1581.

Lettera della institutione del Rosario.

Carlo Cardinale di Santa Prassede,
Arciuescouo di Milano.
Al suo diletto Clero, e popolo, Salute e beneditione dal Signore.

E debito nostro, di tēpo in tempo con ogni maggior nostra sollecitudine, attēdere ad ornare e crescere questa nostra chiesa d'instituti di pietà religiosa. Già di questo ci hanno lasciato essempli d'imitatione i santi predecessori e padri nostri, Simpliciano, Eusebio, & Ambrosio beatissimo particolarmente; che non cessando mai di arricchire questa Chiesa di sacri riti, & essercitij diuini, ci ha lasciato come vn'ampla heredità di molte cose pie.

Onde, e dall'esempio loro, & anco da quello che scriue S. Gregorio ad vn santo Vescouo Legato suo, essortandolo a questo, che da ogni banda attendesse all'ornamento & accrescimento spirituale della Prouincia commessale, noi eccitati, e per Dio gratia ancora mosi da zelo di charità uerso di voi; habbiamo sino dal principio che fuissimo chiamati al gouerno di questa Chiesa, cercato continuamente, per quanto comporta la debolezza delle nostre forze, di apportarui, & aggiungere a beneficio vostro qualche cosa di Christiana diuotione. Già sapete, che oltra a qualche istituto, & impetratione di molte gratie spirituali, vltimamente per autorità Apostolica, concessaci dalla Santità di N. S. Papa